

Centomila case oscurate dal digitale

E le antenne obsolete fanno salire i costi

Maurizio Marcon

Lunedì 27 Dicembre 2010,

Sono almeno centomila i telespettatori Rai oscurati nel Veneto Orientale con l'avvento del digitale terrestre. **Il dato, fornito dagli stessi tecnici di Rai way** all'incontro con gli antennisti, è stato desunto nei sopralluoghi guardando all'orientamento delle antenne sopra i tetti. **Oltre al gran numero delle antenne del Portogruarese** vanno adeguate anche non poche antenne della parte orientale del **Sandonatese**. C'è inoltre da osservare l'oggettiva **indisponibilità degli antennisti a livellare in basso il costo degli interventi**.

Sembra infatti che sopra i tetti si trovino spesso impianti obsoleti che richiedono un complesso intervento di manutenzione: oltre al riorientamento, all'eliminazione di filtri o inserimento di nuovi "pettini", talvolta è necessaria la sostituzione dell'antenna o dei cavi logori.

Si passa così dai 150/300 euro stimati a 4/500 euro per ogni intervento.

A questo proposito **il Comitato che si è costituito nel Portogruarese**, composto da capigruppo consiliari d'opposizione e associazioni, consiglia di conservare fatture e ricevute **per l'azione di rivalsa** che sta organizzando in collaborazione al Codacons. Nel riassumere l'esito dell'incontro il Comitato denuncia la vendita delle frequenze Rai venete a Friuli, Slovenia e Croazia, oltre che la presunta sottovalutazione del problema da parte di Regione e Comuni. «Nel generale silenzio - **scrive in una nota il Comitato** - fondata sulla fiduciosa attesa che il problema fosse transitorio e trovasse una soluzione dall'alto, noi abbiamo **denunciato la scandalosa situazione ancora lo scorso 11 dicembre**. Abbiamo scritto per chiedere l'intervento del governatore **Zaia**. Questo ci ha risposto dicendo di aver delegato l'assessore **Stival** che ha fissato l'appuntamento per riceverci solo per il prossimo 5 gennaio. Nel contempo si è attivato anche il presidente della Conferenza dei sindaci che ha convocato **ben due incontri. Risultati? Nessuno**. Nemmeno una adeguata informazione al cittadino. Abbiamo così deciso di rifarci sentire. L'attuale situazione rivela che il problema non è circoscritto: solo nella nostra zona riguarda **oltre centomila persone**».

